

2° ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BIANCA" - AVOLA
Prot. 0012346 del 24/12/2023
I-3 (Entrata)



PIATTAFORMA ELISA

RISULTATI DEL MONITORAGGIO RIVOLTO AI
DOCENTI DELLE **SCUOLE PRIMARIE E**
SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

Report Istituto Comprensivo: **SRIC83300R**

a.s. 2022/2023

Indice

1	INTRODUZIONE	1
2	PROCEDURA	1
3	STRUTTURA E FUNZIONI DEL REPORT	2
4	PRESENTAZIONE ANALITICA DEI RISULTATI	2
4.1	PARTECIPANTI	2
4.2	PRESENZA DEI FENOMENI	3
4.2.1	La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo	3
4.3	IL CONTESTO SCOLASTICO	3
4.3.1	Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo	3
4.3.2	Il clima scolastico	5
4.3.3	Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 e Le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021)	5
4.3.4	Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo	7
5	SINTESI DEI RISULTATI	8
6	SINTESI DEI RISULTATI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SRIC83300R	8
6.1	I RISULTATI NAZIONALI	10
	Bibliografia	13

1 INTRODUZIONE

Il presente report offre una panoramica integrata dei principali risultati del Monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo a.s. 2022/2023 dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R, condotto a seguito della nota ministeriale prot. 1626 del 13 aprile 2023 all'interno del progetto *Piattaforma ELISA*.

Piattaforma ELISA (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) è stata sviluppata in seguito all'entrata in vigore della *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* e l'emanazione delle Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto del bullismo. È un progetto nato dalla collaborazione tra il MI-Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e L'Orientamento scolastico, oggi Ministero dell'Istruzione e del Merito, e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze. L'obiettivo principale di Piattaforma ELISA è quello di dotare le scuole e gli insegnanti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Per poter rispondere a tale obiettivo sono state predisposte due azioni specifiche: la **Formazione E-Learning** e il **Monitoraggio**.

La **Formazione E-Learning** (Menesini et al., 2017) è rivolta ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza, ai Dirigenti Scolastici e a tutti i docenti interessati e prevede corsi e-learning per promuovere conoscenze e competenze psico-educative e sociali per la prevenzione e il contrasto del bullismo a scuola.

Il **Monitoraggio** è rivolto alle scuole del territorio nazionale e prevede studi periodici su larga scala finalizzati all'analisi della presenza e dell'andamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane.

Ad oggi, sono state effettuate tre edizioni del monitoraggio: la prima nell'a.s. 2020/2021, la seconda nell'a.s. 2021/2022 e la terza nell'a.s. 2022/2023.

I risultati nazionali delle tre edizioni del monitoraggio sono disponibili sul sito di Piattaforma ELISA, ai seguenti link:

- **RISULTATI NAZIONALI A.S. 2020/2021:** <https://www.piattaformaelisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2020-2021/>
- **RISULTATI NAZIONALI A.S. 2021/2022:** <https://www.piattaformaelisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2021-2022/>
- **RISULTATI NAZIONALI A.S. 2022/2023:** <https://www.piattaformaelisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2022-2023/>

2 PROCEDURA

Il Monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo prevede ogni anno **due rilevazioni**: la prima **rivolta agli studenti e alle studentesse** delle Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado; la seconda **rivolta ai docenti** delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. La partecipazione al monitoraggio è facoltativa e ogni Istituzione Scolastica può decidere in autonomia se prendere parte a nessuna, ad una o a entrambe le rilevazioni. Durante tutte e tre le edizioni del monitoraggio, la rilevazione studenti e studentesse è stata aperta a fine aprile ed è stata chiusa ad inizio giugno, con la chiusura delle scuole. La rilevazione docenti, invece, è stata aperta a metà giugno ed è stata chiusa a metà luglio. I questionari e le analisi dei dati sono a cura del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

I risultati del presente report, riguardano i **docenti dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R** che hanno preso parte al **Monitoraggio 2022/2023**.

3 STRUTTURA E FUNZIONI DEL REPORT

Il presente report è articolato in due sezioni: la sezione *Presentazione analitica dei risultati*, dove i dati specifici dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R vengono discussi in maniera analitica, e la sezione *Sintesi dei risultati*, dove vengono riportati solo i risultati principali.

I risultati presentati di seguito possono essere utilizzati per molteplici scopi:

- **Monitorare l'andamento nel tempo dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo:** qualora la scuola avesse partecipato anche al Monitoraggio 20/21 e/o al Monitoraggio 21/22 potrebbe monitorare l'andamento dei fenomeni nel tempo confrontando i dati del presente report con quelli del report precedente, tenendo in considerazione il numero di partecipanti e le specificità di ogni rilevazione;
- **Divulgare i dati nella comunità scolastica:** aumentare la consapevolezza della comunità sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo costituisce un importante passo per sensibilizzare al contrasto di queste forme di prepotenza. I dati contenuti nel presente report possono, dunque, essere diffusi attraverso la realizzazione di momenti di sensibilizzazione/informazione/formazione rivolti alla propria comunità scolastica (Es. docenti, studenti etc);
- **Valutare la diffusione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella propria Istituzione** anche in relazione ai dati nazionali o ai dati del proprio territorio, che potranno essere stati diffusi dagli Uffici Scolastici Regionali, le Intendenze e le Sovrintendenze Scolastiche;
- **Orientare le politiche di intervento:** a partire dai dati emersi dal presente report, è possibile definire specifiche politiche di intervento finalizzate a prevenire e a gestire i casi di bullismo e cyberbullismo presenti nella propria Istituzione Scolastica. Avere una fotografia dell'andamento di questi fenomeni rispetto ai dati nazionali o ai report degli anni precedenti permette di capire su cosa è più urgente intervenire (es. comunicazione, sensibilizzazione etc.). Questo può aiutare le scuole a programmare l'utilizzo delle risorse disponibili, investendo sulla messa in atto di interventi ritagliati sui bisogni specifici della propria Istituzione;
- **Avere un feedback sull'efficacia delle azioni intraprese**, grazie al confronto dei dati più recenti con quelli degli anni precedenti.

4 PRESENTAZIONE ANALITICA DEI RISULTATI¹

4.1 PARTECIPANTI

Sono **57** gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo **SRIC83300R** che hanno preso parte alla seconda fase del Monitoraggio di Piattaforma ELISA. Dei docenti partecipanti, l' 84.31% ha dichiarato di essere femmina, il 13.73% ha dichiarato di essere maschio e l' 1.96% ha definito il proprio sesso come "altro" (figura 1). L'età dei docenti partecipanti è compresa tra i 41 e i 72 anni ($M = 52.71$; $DS = 7.45$).

Dei docenti partecipanti, 22 hanno dichiarato di insegnare alla scuola primaria, 30 hanno dichiarato di insegnare alla scuola secondaria di primo grado, mentre 5 non hanno risposto alla domanda relativa all'ordine scolastico in cui insegnano, o hanno dichiarato di insegnare in un ordine scolastico diverso da uno di quelli coinvolti nel Monitoraggio (i.e. scuola primaria, scuola secondaria di primo grado). Vista la partecipazione di un numero consistente di docenti dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R, le analisi del presente report sono state condotte riportando separatamente i dati dei docenti di scuola primaria e quelli dei docenti di scuola secondaria di primo grado.

Nell'interpretazione e nella generalizzazione dei risultati, si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di docenti dell'Istituzione Scolastica.

¹Nel presente report sono state omesse alcune informazioni relative agli aspetti connessi alle analisi dei dati per permettere anche ad un pubblico meno esperto di fruire dei risultati presentati con taglio più descrittivo e divulgativo.

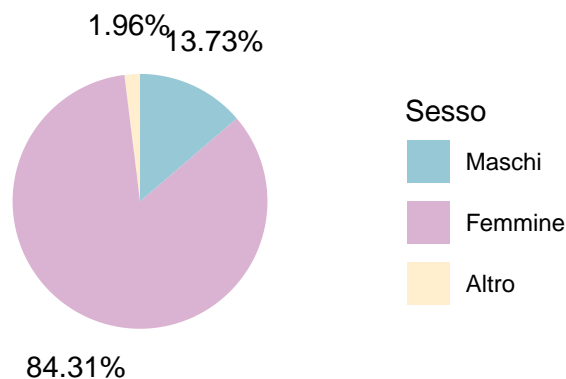


Figura 1: Il sesso riportato dai partecipanti

4.2 PRESENZA DEI FENOMENI

4.2.1 La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

La presenza del bullismo, e del cyberbullismo, subito e agito, è stata indagata attraverso la richiesta ai docenti di fornire una stima, in percentuale, della presenza di tali fenomeni nella loro Istituzione Scolastica (es. “*Fornisca una stima in percentuale di quanti studenti e studentesse hanno subito prepotenze durante gli ultimi 2-3 mesi*”).

Come mostrato in tabella 1, i docenti di **scuola primaria** dell’Istituto Comprensivo SRIC83300R hanno riportato, in media, che nei 2-3 mesi precedenti la rilevazione il 15% (DS=27) dei loro studenti e studentesse ha subito prepotenze da parte dei pari, l’ 8% (DS=7) ha preso parte a episodi di bullismo, il 5% (DS=4) ha subito prepotenze online e il 6% (DS=6) ha commesso atti di cyberbullismo. Invece, i docenti di **scuola secondaria di primo grado** hanno riportato che, nei 2-3 mesi precedenti la rilevazione, l’ 8% (DS=9) dei loro studenti e studentesse ha subito prepotenze, l’ 8% (DS=10) ha preso parte a episodi di bullismo, il 4% (DS=4) ha subito prepotenze online, mentre il 6% (DS=10) ha commesso atti di cyberbullismo.

Tabella 1: DOCENTI – Stima della presenza dei fenomeni nella propria scuola

	Primaria	Secondaria di primo grado
Vittimizzazione	15%	8 %
Bullismo	8%	8 %
Cybervittimizzazione	5%	4 %
Cyberbullismo	6%	6 %

4.3 IL CONTESTO SCOLASTICO

4.3.1 Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

È stato indagato come i docenti rispondono agli episodi di bullismo² che accadono a scuola attraverso il questionario “Le risposte degli insegnanti al bullismo” nella versione docenti. Nello specifico sono state analizzate quattro modalità di risposta oltre al **non intervento** (es. “*Gli insegnanti non si accorgono del problema*”): gli **interventi di mediazione** (es. “*Aiutano i ragazzi coinvolti a trovare una soluzione al problema*”), la **discussione di gruppo** (es. “*Parlano con tutta la classe di quanto questo comportamento*

²Il questionario *Teachers Responses to Bullying* (TRB) (Nappa et al., 2020) si compone di 15 item, 3 per ognuna delle diverse tipologie di reazioni degli insegnanti al fenomeno del bullismo. Le domande prevedono 5 opzioni di risposta: “mai”, “quasi mai”, “a volte”, “spesso” e “sempre”.

possa far soffrire la vittima”), il **supporto alla vittima** (es. “Cercano di aiutare la vittima”) e l’uso di **metodi disciplinari** (es. “Dicono a chi ha partecipato al bullismo che non è un comportamento accettabile”).

La figura 2 riporta le medie delle risposte fornite dai docenti dell’Istituto Comprensivo SRIC83300R al questionario relativo alle risposte degli insegnanti al bullismo. Per quanto riguarda la **scuola primaria**, i docenti hanno dichiarato di portare avanti interventi di **mediazione** per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema *tra sempre e spesso* (M=3.73; D.S.= 0.51), di **discutere dell’episodio** o del fenomeno con l’intera classe *tra sempre e spesso* (M=3.68; D.S.=0.51), di fornire *tra sempre e spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=3.47; D.S.=0.64) e di utilizzare *tra sempre e spesso* dei **metodi disciplinari** (M=3.35 ; D.S.=0.61). Invece, i docenti della **scuola secondaria di primo grado** hanno dichiarato di portare avanti interventi di **mediazione** *tra sempre e spesso* (M=3.36; D.S.= 0.67), di **discutere** dell’episodio o del fenomeno con l’intera classe *tra sempre e spesso* (M=3.40; D.S.= 0.67), di fornire *spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=3.18; D.S.= 0.78) e di utilizzare *tra sempre e spesso* **metodi disciplinari** (M=3.40; D.S.= 0.60).

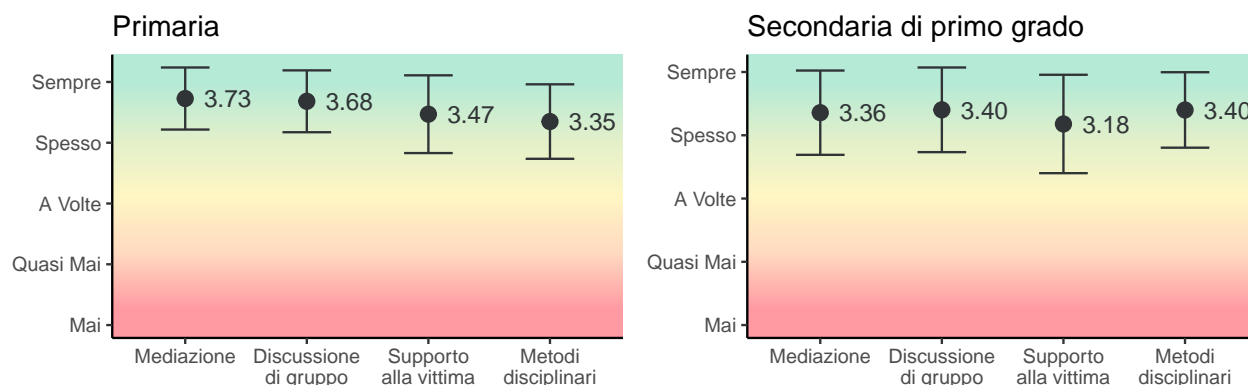


Figura 2: Reazioni degli insegnanti agli episodi di bullismo: medie e deviazione standard

La figura 3 riporta l’incidenza del **non intervento** agli episodi di bullismo. I docenti di scuola primaria hanno dichiarato, in media, che il **non intervento** a fronte di episodi di bullismo si verifica *quasi mai* (M=0.83; D.S.= 0.59). Invece, i docenti della scuola secondaria di primo grado hanno dichiarato che il **non intervento** si verifica mediamente *quasi mai* (M=1.07; D.S.= 0.76).

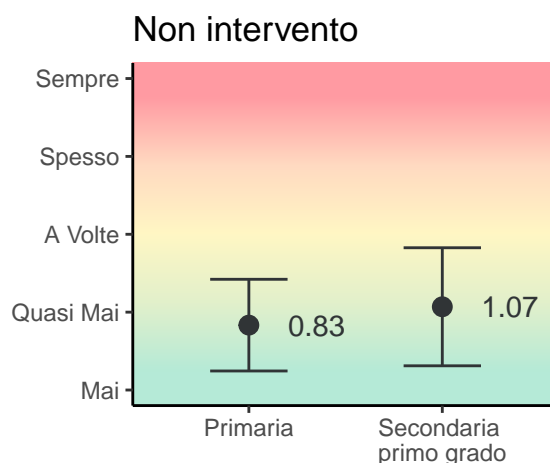


Figura 3: Non intervento dei docenti: media e deviazione standard

4.3.2 Il clima scolastico

Per indagare la percezione del **clima scolastico** in relazione al bullismo è stato chiesto ai docenti quanto, nella loro scuola, adulti e ragazzi fossero sensibili ai temi del bullismo (“*Nella tua scuola, adulti e studenti/studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo*”), quanto la loro scuola fosse un luogo sicuro (“*La tua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse*”) e quanto, nella loro scuola, fossero chiare le conseguenze di un comportamento di bullismo agito (“*Nella tua scuola se uno studente o una studentessa commette un atto di bullismo o di cyberbullismo, sono chiare le conseguenze a cui va incontro*”).³

Come è possibile osservare dalla figura 4, il 95% dei docenti di **scuola primaria** ha dichiarato che, nella propria scuola, adulti, studenti e studentesse sono attenti e sensibili al bullismo, l’ 82% ha riportato di considerare abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo, mentre il 100% ha dichiarato di considerare la propria scuola un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse. Invece, l’ 87% dei docenti della **scuola secondaria di primo grado** ha dichiarato che, nella sua scuola, adulti, studenti e studentesse sono attenti e sensibili al bullismo, l’ 83% ha riportato di considerare abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo, mentre il 93% ha dichiarato di considerare la propria scuola un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.

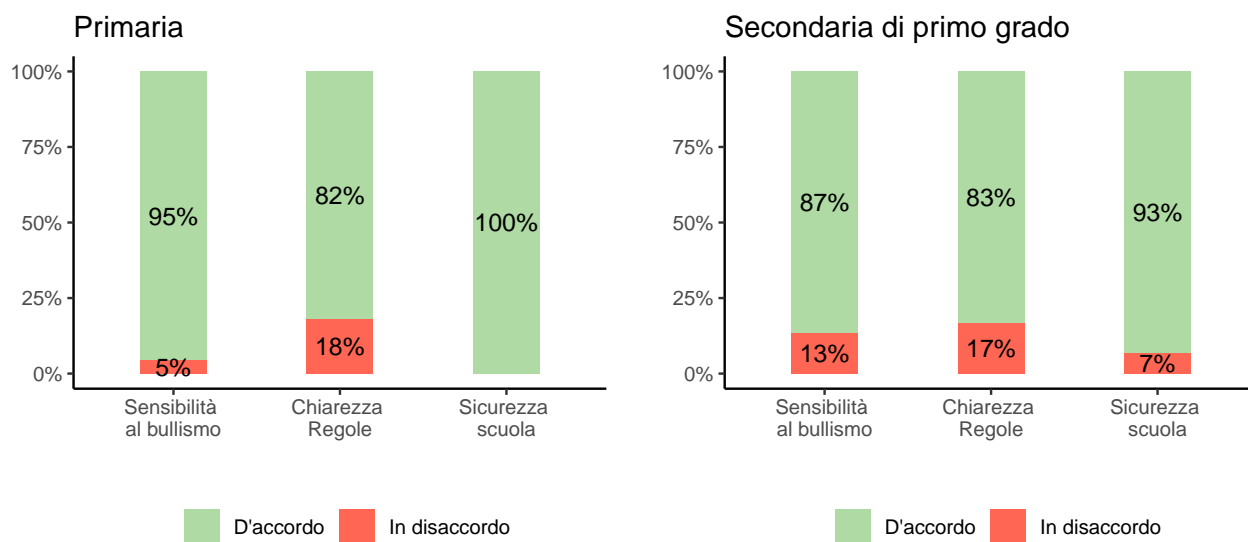


Figura 4: Percentuali di accordo e disaccordo relative ai tre item sul clima scolastico

4.3.3 Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 e Le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021)

Con la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, sono state introdotte una serie di misure a carattere prevalentemente educativo e formativo, orientate a favorire nei giovani una maggiore consapevolezza sul disvalore dei comportamenti persecutori che, generando emarginazione ed isolamento, possono portare a conseguenze molto gravi sulle vittime. Tra le altre cose, la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* prevede che all’interno di tutti gli Istituti Scolastici venga nominato almeno un decente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

³Le tre domande utilizzate per l’indagine del clima prevedevano quattro opzioni di risposta (“completamente d’accordo”, “abbastanza d’accordo”, “abbastanza in disaccordo”, “completamente in disaccordo”). Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: D’accordo (risposte “completamente d’accordo” e “abbastanza d’accordo”); 2. In disaccordo (risposte “abbastanza in disaccordo” e “completamente in disaccordo”).

Al fine di indagare il livello di implementazione di queste norme nelle Istituzioni Scolastiche è stato chiesto ai docenti se nella propria scuola fosse stato **nominato il docente referente per il bullismo e il cyberbullismo**⁴ (“Nella sua scuola è/sono stato/i nominato il/i docente/i per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo?”).

La figura 5 rappresenta le percentuali di risposta dei docenti a tale domanda. Come è possibile osservare, l’86% dei docenti di **scuola primaria** ha dichiarato che nella sua scuola è stato nominato il docente referente per il contrasto al bullismo, lo 0% ha riportato che questo non è stato nominato, mentre il 14% ha dichiarato di non sapere se nella sua scuola, tale docente, sia stato nominato. Per quanto riguarda, invece, la **scuola secondaria di primo grado**, l’80% dei docenti ha dichiarato che nella sua scuola è stato nominato il docente referente, il 3% ha riportato che questo non è stato nominato, mentre il 17% ha dichiarato di non sapere se nella sua scuola tale docente sia stato nominato.

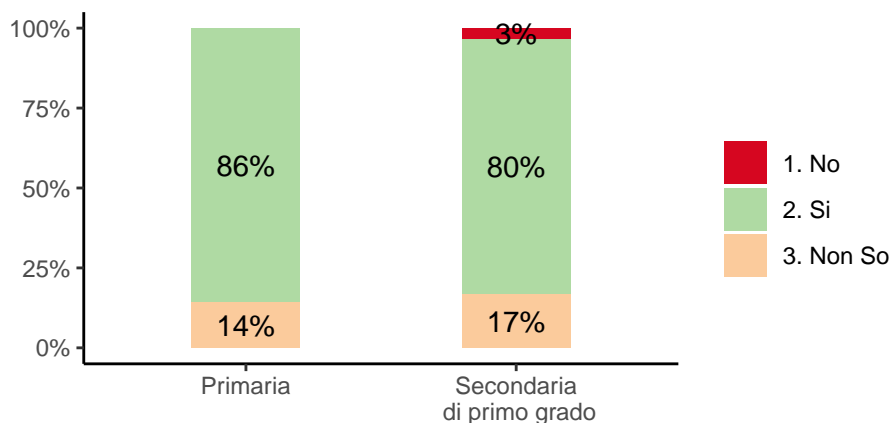


Figura 5: Nomina docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, suddivisa per ordine scolastico

In accordo con quanto disposto dalla *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, la quale prevede l’aggiornamento biennale delle *Linee di Orientamento* per la prevenzione ed il contrasto del bullismo, il 18 febbraio 2021, il Ministero dell’Istruzione ha diffuso l’aggiornamento 2021. Tra le altre cose, il documento prevede una serie di raccomandazioni agli Istituti Scolastici tese a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo in modo efficace, tra cui l’istituzione di un team Antibullismo/e per l’emergenza e la diffusione all’interno degli Istituti Scolastici di un protocollo per la presa in carico e la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo tra pari. Il Monitoraggio ha previsto l’indagine della conoscenza da parte dei docenti delle *Linee di Orientamento 2021* attraverso la domanda: “*Conosce le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo emanate dal Ministero dell’Istruzione a febbraio 2021?*”⁵.

La figura 6 rappresenta le percentuali di risposta dei docenti dell’Istituto Comprensivo SRIC83300R alla domanda relativa alla conoscenza delle *Linee di Orientamento 2021*. Come è possibile osservare, il 5% dei docenti di **scuola primaria** ha dichiarato di conoscere le *Linee di Orientamento* in modo approfondito, il 95% di averne sentito parlare, ma di non averle approfondite, mentre lo 0% di non conoscerle per niente. Invece, lo 0% dei docenti della scuola **secondaria di primo grado** ha dichiarato di conoscere le *Linee di Orientamento 2021* in modo approfondito, il 100% di averne sentito parlare, ma di non averle approfondite, mentre lo 0% di non conoscerle per niente.

Al fine di indagare se le indicazioni contenute nelle *Linee di Orientamento 2021* abbiano effettivamente trovato traduzione applicativa all’interno delle Istituzioni Scolastiche è stato chiesto ai docenti se nella propria scuola fosse stato stilato un **protocollo per la presa in carico e la gestione dei casi di bullismo** attraverso la domanda: “*Nella sua scuola, è presente un protocollo per la presa in carico e per la gestione*

⁴Attraverso un item costruito ad hoc è stato chiesto ai docenti se nella loro scuola fosse stato nominato un docente referente del bullismo. La domanda prevedeva 3 opzioni di risposta: “Sì”, “No”, “Non so”.

⁵L’item per l’indagine della conoscenza delle *Linee di Orientamento del 2021* prevedeva 3 opzioni di risposta (“No, non le conosco”, “Sì, le conosco, ma non le ho approfondite”, “Sì, le conosco in modo approfondito”).

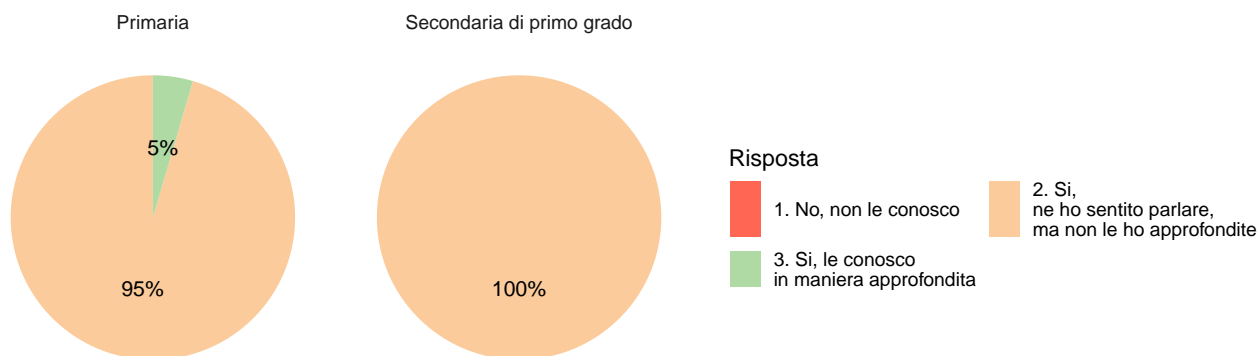


Figura 6: Conoscenza Linee di Orientamento 2021

delle situazioni di bullismo e cyberbullismo - es. come si segnala, chi accoglie la segnalazione, come viene gestita etc.?"). In figura 7 sono riportate le percentuali di risposta dei docenti dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R a tale domanda. Nella **scuola primaria**, il 48% dei docenti ha riportato la presenza nella sua scuola di un protocollo per la presa in carico e per la gestione delle situazioni di bullismo, il 24% ha dichiarato di non sapere se nella sua scuola sia stato adottato un protocollo, mentre il 29% ha affermato che tale protocollo non è stato adottato nella sua scuola. Nella **scuola secondaria di primo grado**, invece, il 37% dei docenti ha riportato la presenza di un protocollo, il 50% ha dichiarato di non sapere se nella sua scuola tale protocollo sia stato adottato, mentre il 13% ha affermato che nella sua scuola non è stato adottato nessun protocollo di gestione e presa in carico dei casi di bullismo.

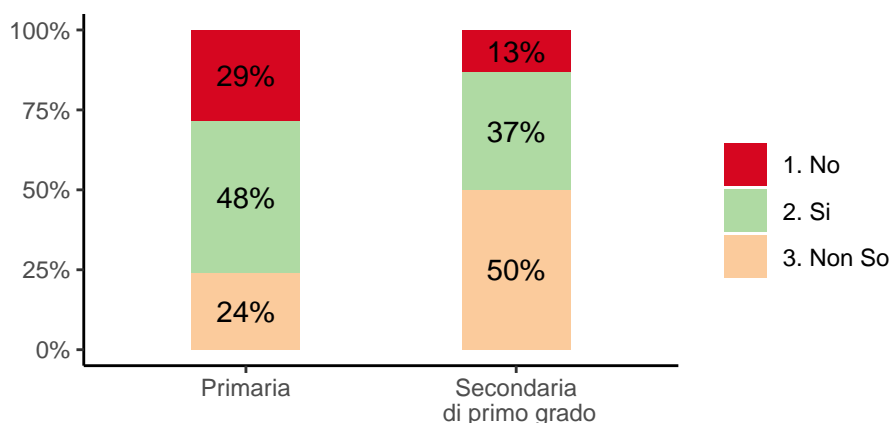


Figura 7: Adozione di un protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo nella propria scuola

4.3.4 Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo

È stato chiesto ai docenti se, da settembre 2022 al momento della rilevazione, nella loro scuola, fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo dedicati agli studenti e alle studentesse o ai loro genitori** (“Da settembre 2022 a ora sono stati fatti incontri con gli studenti e le studentesse sui temi del bullismo e cyberbullismo?”, “Da settembre 2022 a ora, sono stati fatti incontri per i genitori sul tema del bullismo e del cyberbullismo?”).⁶

Come mostrato in figura 8, il 14% dei docenti di **scuola primaria** ha riportato che, da settembre 2022 al momento della rilevazione, la propria scuola non ha mai organizzato incontri di sensibilizzazione sul tema

⁶Le domande ai docenti sulla frequenza degli incontri di sensibilizzazione prevedevano cinque opzioni di risposta che sono state ricategorizzate su due livelli: 1. Nessuno (“Mai”); 2. Almeno uno (risposte “Raramente”, “A volte”, “Spesso” e “Molto spesso”).

del bullismo e cyberbullismo rivolti agli studenti e alle studentesse, mentre il 45% ha riportato che tali incontri non sono mai stati organizzati nemmeno per i genitori. Relativamente alla scuola **secondaria di primo grado**, lo 0% dei docenti ha riportato che, durante l'a.s. 2022/2023, la propria scuola non ha mai organizzato incontri di sensibilizzazione sul tema del bullismo e cyberbullismo rivolti agli studenti e alle studentesse, mentre il 54% ha riportato che tali incontri non sono mai stati organizzati nemmeno per i genitori.

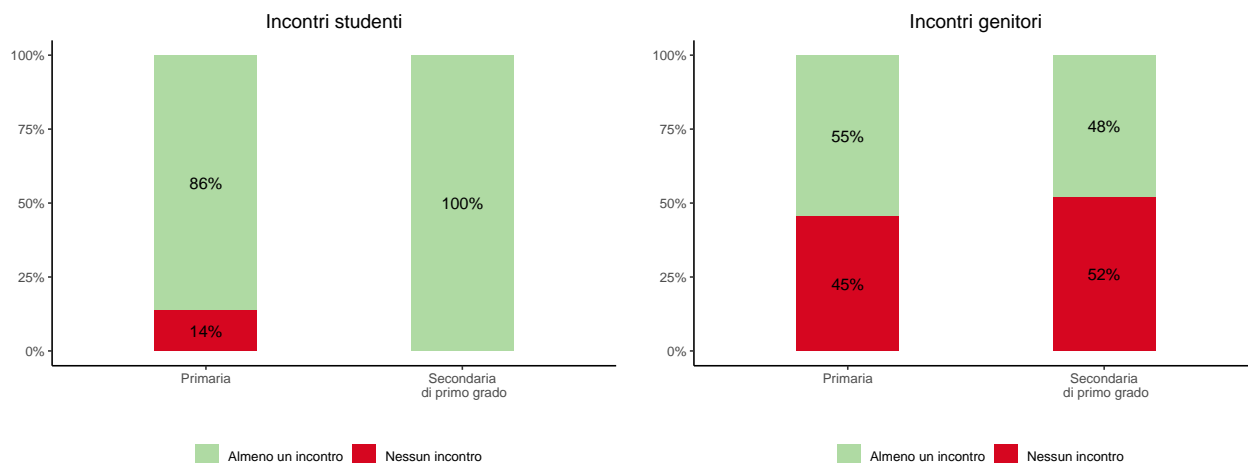


Figura 8: Numero di incontri di sensibilizzazione

5 SINTESI DEI RISULTATI

I risultati del Monitoraggio a.s. 2022/2023 hanno permesso di ottenere una fotografia dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle azioni di prevenzione e contrasto attive all'interno dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R. Una lettura più articolata di tali aspetti sarà possibile dal confronto dei presenti risultati con quelli nazionali. Questo, infatti, potrà permettere alle singole Istituzioni Scolastiche di capire dove si collocano rispetto alle medie nazionali relativamente alla diffusione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle politiche messe in atto per contrastare tali fenomeni. Partendo dai punti di forza e di debolezza emersi dal confronto dei dati locali con quelli nazionali, sarà possibile orientare gli interventi e le politiche da mettere in atto per contrastare il bullismo e il cyberbullismo all'interno della/e propria/e scuola/e.

Di seguito, una sintesi dei risultati dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R, seguita dalla sintesi dei risultati nazionali 2022/2023. **Nell'interpretazione e nella generalizzazione dei risultati si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di docenti afferenti alla/e propria/e scuola/e.**

6 SINTESI DEI RISULTATI DELL'ISTITUTO COMPrensIVO SRIC83300R

Per quanto riguarda gli **episodi di prepotenza tra pari**, secondo i docenti di **scuola primaria** dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R, nei 2-3 mesi precedenti la rilevazione, il 15% (DS=27) degli studenti e delle studentesse ha subito prepotenze da parte dei pari, l' 8% (DS=7) ha preso parte a episodi di bullismo, il 5% (DS=4) ha subito prepotenze online e il 6% (DS=6) ha commesso atti di cyberbullismo. Invece, i docenti di **scuola secondaria di primo grado** hanno riportato, in media, che tra i loro studenti e studentesse, nei 2-3 mesi precedenti la rilevazione, l' 8% (DS=9) ha subito prepotenze da parte dei pari, l' 8% (DS=10) ha preso parte a episodi di bullismo, il 4% (DS=4) ha subito prepotenze online e il 6% (DS=10) ha commesso atti di cyberbullismo.

Il Monitoraggio 2022/2023 ha previsto la rilevazione delle reazioni degli insegnanti agli episodi di bullismo. I docenti di **scuola primaria** dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R hanno dichiarato di portare avanti interventi di **mediazione** per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema *tra sempre e spesso* (M=3.73; D.S.= 0.51); di **discutere dell'episodio** o del fenomeno con l'intera classe *tra sempre e spesso* (M=3.68; D.S.=0.51); di fornire *tra sempre e spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=3.47; D.S.=0.64); di utilizzare *tra sempre e spesso* dei **metodi disciplinari** (M=3.35 ; D.S.=0.61). Inoltre, sempre secondo i docenti di scuola primaria, in media, il **non intervento** a fronte di episodi di bullismo si verifica *quasi mai* (M=0.83; D.S.= 0.59). Invece, i docenti di **scuola secondaria di primo grado** dello stesso Istituto Comprensivo hanno dichiarato di portare avanti interventi di **mediazione** per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema *tra sempre e spesso* (M=3.36; D.S.= 0.67); di **discutere dell'episodio** o del fenomeno con l'intera classe *tra sempre e spesso* (M=3.40; D.S.=0.67); di fornire *spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=3.18; D.S.=0.78); di utilizzare *tra sempre e spesso* dei **metodi disciplinari** (M=3.40 ; D.S.=0.60). Inoltre, secondo gli stessi docenti, in media, il **non intervento** a fronte di episodi di bullismo si verifica *quasi mai* (M=1.07; D.S.= 0.76).

Attraverso l'utilizzo di 3 domande specifiche, il Monitoraggio ha proposto la rilevazione del clima scolastico dal punto di vista dei docenti. Dai risultati è emerso che il 95% dei docenti di **scuola primaria** ha dichiarato che, nella propria scuola, adulti, studenti e studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo, l' 82% ha riportato di considerare abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo, mentre il 100% ha dichiarato di considerare la propria scuola un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse. Invece, relativamente alla **scuola secondaria di primo grado** della stessa Istituzione Scolastica, l' 87% dei docenti ha dichiarato che adulti, studenti e studentesse sono attenti e sensibili al bullismo, l' 83% ha riportato di considerare abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo e il 93% ha dichiarato di considerare la propria scuola un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.

Con la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* è stato previsto che all'interno di tutti gli Istituti Scolastici venga nominato almeno un docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. L' 86% dei docenti di **scuola primaria** dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R ha dichiarato che nella propria scuola è stato nominato il docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, lo 0% ha riportato che nella sua scuola non è stato nominato nessun docente referente per il contrasto al bullismo, mentre il 14% ha dichiarato di non sapere se tale docente sia stato nominato nella sua scuola. Per quanto riguarda, invece, la **scuola secondaria di primo grado**, l' 80% dei docenti ha dichiarato che nella sua scuola è stato nominato il docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il 3% ha riportato che tale docente non è stato nominato, mentre il 17% ha dichiarato di non sapere se nella sua scuola sia stato nominato un docente referente per il contrasto al bullismo.

In accordo con quanto disposto dalla *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, la quale prevede l'aggiornamento delle *Linee di Orientamento del 2021* per la prevenzione ed il contrasto del bullismo, il 18 febbraio 2021, il Ministero dell'Istruzione ha diffuso l'aggiornamento 2021. Il Monitoraggio 2022/2023 ha previsto l'indagine della conoscenza delle *Linee di Orientamento del 2021*. Il 5% dei docenti di **scuola primaria** dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R ha dichiarato di conoscere le Linee di Orientamento del 2021 in modo approfondito, il 95% di averne sentito parlare, ma di non averle approfondite, mentre lo 0% di non conoscerle per niente. Invece, per quanto riguarda i docenti di scuola **secondaria di primo grado** dello stesso Istituto Comprensivo, lo 0% ha dichiarato di conoscere le *Linee di Orientamento del 2021* in modo approfondito, il 100% di averne sentito parlare, ma di non averle approfondite, mentre lo 0% di non conoscerle per niente.

Al fine di capire se alcune indicazioni contenute nelle *Linee di Orientamento 2021* abbiano effettivamente trovato traduzione applicativa è stato chiesto ai docenti se nella propria scuola fosse stato adottato un **protocollo per la presa in carico e la gestione dei casi di bullismo**. Il 48% dei docenti di **scuola primaria** dell'Istituto Comprensivo SRIC83300R ha riportato la presenza, nella sua scuola, di un protocollo per la presa in carico e per la gestione delle situazioni di bullismo (il 24% ha riportato di non sapere se nella sua scuola esista un protocollo per la gestione dei casi di bullismo; il 29% ha affermato che tale protocollo non è stato adottato nella sua scuola). Nella **scuola secondaria di primo grado** dello stesso Istituto Comprensivo, invece, il 37% dei docenti ha riportato la presenza nella sua scuola di un protocollo per la presa in carico e per la gestione delle situazioni di bullismo, il 50% ha dichiarato di non sapere se nella sua

scuola esista o meno un protocollo per la gestione dei casi di bullismo, mentre il 13% ha affermato che tale protocollo non è stato adottato nella sua scuola.

Azioni importanti per la prevenzione dei fenomeni risultano essere gli **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e cyberbullismo** rivolti alla comunità scolastica. Nel corso dell'a.s. 2022/2023, secondo la percezione dei docenti di **scuola primaria**, l'Istituto Comprensivo SRIC83300R ha portato avanti azioni di sensibilizzazione sul tema rivolti agli studenti (86% almeno uno; 14% nessuno) e alle loro famiglie (55% almeno uno; 45% nessuno). Secondo la percezione dei docenti di **scuola secondaria di secondo grado**, invece, lo stesso Istituto ha portato avanti azioni di sensibilizzazione sul tema del bullismo rivolti agli studenti (100% almeno uno; 0% nessuno) e alle loro famiglie (46% almeno uno; 54% nessuno).

6.1 I RISULTATI NAZIONALI

In linea con le edizioni precedenti, anche il monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo 2022/2023 ha visto un'alta partecipazione. Nello specifico, hanno preso parte al monitoraggio **185.063 studenti e studentesse** da 699 Istituzioni Scolastiche statali secondarie di secondo grado (circa il 23% delle Istituzioni Scolastiche statali secondarie di secondo grado del paese) e **44.070 docenti** afferenti a 1.909 Istituzioni Scolastiche statali primarie e secondarie di primo e secondo grado (circa il 22% di tutte le Istituzioni Scolastiche statali italiane, dei tre gradi).

La presenza dei fenomeni

Gli **episodi di prepotenza** tra pari continuano a coinvolgere un numero considerevole di studenti e studentesse, soprattutto nelle modalità faccia a faccia. Infatti, il **26,9%** degli studenti e delle studentesse (21,5% in modo occasionale e 5,4% in modo sistematico) ha riportato di essere stato vittima di bullismo nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione (avvenuta tra maggio e giugno 2023), mentre il **17,5%** dei partecipanti ha dichiarato di aver preso parte attivamente a episodi di bullismo (14,7% in modo occasionale e 2,8% in modo sistematico). Per quanto riguarda le forme cyber, invece, l'**8%** (6,5% in modo occasionale e 1,5% in modo sistematico) degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver subito episodi di cyberbullismo, mentre il **7,2%** (5,8% in modo occasionale e 1,4% in modo sistematico) ha riportato di aver preso parte attivamente a episodi di cyberbullismo.

Dal confronto tra i dati 2021, 2022 e 2023 emerge un trend in aumento nella vittimizzazione, soprattutto nelle sue forme sistematiche. Il bullismo, il cyberbullismo e la cybervittimizzazione, invece, sebbene risultino in generale piuttosto stabili nel tempo, evidenziano un lieve aumento delle forme sistematiche e una lieve diminuzione delle forme occasionali.

I dati del monitoraggio continuano ad evidenziare un divario tra ciò che viene vissuto dagli studenti e dalle studentesse e ciò che viene percepito dai docenti. Nelle scuole secondarie di secondo grado, infatti, i docenti stimano che sia coinvolto nei fenomeni circa il **6%** degli studenti e delle studentesse, un dato lontano da quello riportato dai ragazzi e dalle ragazze. Sembra, quindi, che solo gli episodi più gravi e sistematici arrivino all'attenzione dei docenti, mentre quelli meno gravi, ma non per questo senza conseguenze, rimangano sommersi.

Anche la **vittimizzazione e il bullismo basati sul pregiudizio** sono fenomeni che coinvolgono un numero considerevole di studenti e studentesse. Infatti, il **10,1%** (6,9% in modo occasionale e 3,2% in modo sistematico) dei partecipanti al monitoraggio 2022/2023 ha dichiarato di aver subito prepotenze a causa del proprio background etnico, l'**8,1%** (5,5% in modo occasionale e 2,6% in modo sistematico) di aver subito bullismo o insulti di tipo omofobico e il **7,4%** (4,9% in modo occasionale e 2,5% in modo sistematico) di essere stato vittima di bullismo per una propria disabilità. In relazione ai comportamenti agiti si registra una certa coerenza con il trend descritto per le forme subite, sebbene l'incidenza sia lievemente più bassa. L'**8,2%** (5,3% in modo occasionale e 2,9% in modo sistematico) degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver agito prepotenze prendendo di mira un compagno o una compagna a causa della sua etnia/origine, il **9,3%** (5,5% in modo occasionale e 3,8% in modo sistematico) di aver agito comportamenti di bullismo omofobico e il **6,5%** (4,2% in modo occasionale e 2,3% in modo sistematico) di aver preso di mira qualcuno per una sua disabilità. Dal confronto tra i dati delle rilevazioni 2021, 2022 e 2023 emerge un trend in aumento in tutti i tipi di vittimizzazione e bullismo basati sul pregiudizio, che evidenzia, da un lato

i cambiamenti del contesto scolastico, sempre più multietnico ed inclusivo, dall'altro le difficoltà di alcuni studenti e studentesse ad accettare la diversità.

Seppur ancora molto presente, l'**esposizione all'hate speech online** è in riduzione. Gli studenti e studentesse che hanno dichiarato di essere stati esposti a contenuti di odio almeno una volta durante i mesi precedenti alle rilevazioni sono passati dal **46,2%** (monitoraggio 2020/2021) al 38,7% (monitoraggio 2022/2023) e questo dato potrebbe far intravedere un uso progressivamente più responsabile di internet e dei social da parte dei partecipanti. Nonostante la progressiva riduzione, la percentuale di studenti e studentesse esposti a contenuti di odio online continua a essere preoccupante e necessita attenzione da parte delle Istituzioni, al fine di arginare i possibili effetti di normalizzazione della violenza a cui si potrebbe andare incontro.

Il contesto scolastico in relazione ai fenomeni

Quando in classe si verificano episodi di bullismo i **docenti possono intervenire** in molteplici modi: **mediando** la relazione tra bullo e vittima, attivando una **discussione di gruppo** in classe, fornendo **supporto alla vittima** e/o applicando **metodi disciplinari** nei confronti dei prepotenti. In tutti e tre i livelli di scuola, **i docenti hanno dichiarato di adottare spesso o sempre queste strategie** di intervento quando necessario. Al contrario, gli **studenti e le studentesse delle secondarie** di secondo grado hanno dichiarato che **gli insegnanti intervengono solo a volte** in caso di bullismo a scuola. Il dato sembra in linea con l'ipotesi secondo cui i casi meno gravi restano sommersi non arrivando all'attenzione di molti docenti.

In linea con le edizioni precedenti, il monitoraggio 2022/2023 conferma la discrepanza tra la percezione dei docenti e quella degli studenti/studentesse relativamente al clima scolastico rispetto al fenomeno del bullismo. Resta stabile nel tempo la percentuale di docenti secondo cui la propria scuola è un luogo sicuro, dove le regole sono chiare e dove adulti e ragazzi sono attenti e sensibili al bullismo (circa 90%); diminuisce di circa il 5% la percentuale di studenti e studentesse che fa le stesse dichiarazioni. Nell'a.s. 2022/2023, infatti, il 20% degli studenti e delle studentesse ha riportato che la propria scuola non è sicura e che adulti e ragazzi non sono sensibili al bullismo. Inoltre, il 30% dei ragazzi ha dichiarato che nella propria scuola non sono chiare le regole e le conseguenze a cui va incontro chi compie azioni di prevaricazione e bullismo. La differente percezione tra docenti e studenti circa il clima scolastico potrebbe in parte essere spiegata da una scarsa comunicazione rispetto alle azioni intraprese dalla scuola per far fronte al fenomeno del bullismo in applicazione degli strumenti normativi (L.71/2017 e Linee di Orientamento 2021).

Agli studenti e alle studentesse è stato chiesto se nella propria scuola fosse presente un **metodo di segnalazione anonimo** dei casi di bullismo. L'82% dei partecipanti ha risposto che non esiste nessun metodo di segnalazione anonimo o che non sa se questo sia presente nella sua scuola. Tra gli studenti e studentesse che hanno dichiarato di non sapere o che nella loro scuola non esiste nessun metodo di segnalazione anonimo, **il 77% ha dichiarato che vorrebbe che questo fosse istituito** nella propria scuola.

In tutti gli ordini scolastici è possibile osservare una tendenza in aumento nel tempo di circa il 5% di docenti che dichiarano che nella propria scuola è stato nominato il docente referente per il contrasto al bullismo (ai sensi della L.71/2017). Nell'a.s. 2022/2023, l'80% dei docenti di scuola primaria, l'87% dei docenti di scuola secondaria di primo grado e l'82% dei docenti di scuola secondaria di secondo grado ha dichiarato che nella propria scuola è avvenuta la nomina del docente referente. Sebbene **il docente referente** sia diffusamente presente nelle scuole italiane, questa figura risulta **poco conosciuta tra gli studenti e le studentesse**, che riportano di non averne mai sentito parlare nella misura del 47%. La conoscenza del referente tra gli studenti e le studentesse, tuttavia, risulta in aumento nel tempo. Infatti gli studenti e le studentesse che hanno dichiarato di sapere chi è il docente referente della sua scuola è passata dal 13% dell'a.s. 2020/2021, al 21% dell'a.s. 2022/2023.

L'adozione di un protocollo di gestione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo, raccomandato nelle Linee di Orientamento 2021, risulta essere un processo in progressiva attuazione (il 52% dei docenti di scuola primaria dichiara che è stato adottato, così come il 57% della scuola secondaria di primo grado e il 51% della secondaria di secondo grado). Risultano comunque importanti le percentuali di coloro che dichiarano di non sapere se nella propria scuola sia stato adottato un protocollo (primaria 40%, secondaria di primo grado 32% e secondaria di secondo grado 40%).

Nel complesso la fotografia delle scuole nella fase post- pandemia mette in luce chiare difficoltà degli studenti e delle studentesse ad accettare la diversità e ad assumere comportamenti di rispetto e legalità nelle relazioni con i compagni. Parallelamente, i dati evidenziano che è in corso un processo di attivazione da parte delle Istituzioni Scolastiche per far fronte ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo in modo più sistematico ed efficace.

Anche a seguito di questa terza rilevazione si evidenzia la necessità di rafforzare i presìdi e gli interventi di prevenzione e contrasto e la necessità di potenziare la comunicazione sia tra le Istituzioni e le singole scuole sia all'interno delle scuole, al fine di promuovere un maggior coinvolgimento di docenti e studenti, favorendo una maggiore visibilità delle misure di prevenzione e contrasto e promuovendo un clima di fiducia verso il contesto scolastico da parte di studenti e studentesse.

Bibliografia

- Menesini, E., Nocentini, A., & Palladino, B. E. (2017). *Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo*. Il Mulino.
- Nappa, M. R., Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2020). Do the face-to-face actions of adults have an online impact? The effects of parent and teacher responses on cyberbullying among students. *European Journal of Developmental Psychology*, 1–16.